

La riunione semestrale del Centro Chirurgico Toscano

Venerdì 31 luglio si è tenuta la riunione semestrale del Centro Chirurgico Toscano, che fa il punto sui primi sei mesi di attività del 2020. Questo è stato un anno molto particolare e complicato, ma la struttura aretina può comunque fare un bilancio positivo. L'ormai consolidata riunione si è aperta con la lettura del verbale dell'incontro tenutosi a dicembre 2019, dove si evidenziava un cambiamento di orientamento della regione Toscana nei confronti della clinica diretta dal dott. Stefano Tenti. Questo cambiamento si è concretizzato in epoca Covid-19 quando quasi tutta la chirurgia dell'ospedale San Donato di Arezzo è stata trasferita al Centro Chirurgico Toscano. Il direttore Tenti ha poi fatto il punto sulla situazione del personale infermieristico della sanità privata che ha il contratto scaduto. Il Centro Chirurgico Toscano ha deciso autonomamente di aumentare i compensi fissi a tutto il personale, senza attendere che la regione faccia la sua parte aumentando i tetti a disposizione delle strutture private. L'argomento è poi diventato il nuovo impulso dato all'attività scientifica con il rinnovo del comitato scientifico. Il prof. Guido Barbagli resta il presidente, ma il dott. Dino Vanni viene nominato direttore del comitato scientifico. Questa nomina permette dei movimenti nell'assetto interno con la nomina a Direttore Sanitario della dott.ssa Sara Marsupini. Il massimo dirigente della

clinica aretina ha poi illustrato i dati dell'attività di ricovero che non ha subito variazioni rispetto ai semestri precedenti, nonostante le problematiche dovute al Coronavirus, mentre è stato fortemente sottolineato che l'attenzione alla sicurezza, già molto alta, è stata ancor più potenziata. Dopo il Direttore Generale, la parola è passata alla dott.ssa Simona Alpini, resp. Prevenzione e Controllo infezioni ospedaliere, che ha fatto il punto su questi sei mesi appena andati in archivio. La dott. ssa Benedetta Valli, Risk Manager del Cct, ha fatto un'ampia panoramica di tutto il lavoro e le problematiche emerse in questo semestre, mentre il Responsabile della Formazione ha illustrato i tanti corsi organizzati, nonostante le evidenti difficoltà logistiche del periodo. Alla fine foto di rito e un affettuoso saluto per le ferie estive.

Matteo Giusti



La foto delle riunioni semestrali

Formazione continua al Centro Chirurgico Toscano: il corso BLSD

La formazione resta sempre un cardine del Centro Chirurgico Toscano e dopo la lunga chiusura dovuta al Coronavirus è ripartita con rinnovato vigore. Prima fra tutti è stato organizzato un corso di re-training dedicato al BLSD (Basic Life Support Defibrillation) dedicato al personale sanitario della struttura aretina. Questo corso organizzato da Sapra e dalla Cooperativa Etrusco di Monte San Savino è ormai da anni un caposaldo della formazione all'interno del Centro Chirurgico Toscano. Così dividendosi in varie sessioni per evitare ogni tipo di assembramento il personale sanitario della clinica aretina è tornato sui banchi di scuola, prima con una parte di lezione teorica e poi naturalmente confrontandosi con la pratica, in questa tipologia di corso davvero fondamentale. Tutti i partecipanti hanno dovuto simulare un intervento di soccorso sul manichino, dimostrando grandi capacità organizzative e pratiche. Dopo una mattina spesa a rinfrescare le conoscenze già acquisite, il personale del Centro Chirurgico Toscano ha brillantemente superato anche l'esame finale,

confermandosi preparato ed esperto. La struttura diretta dal dott. Stefano Tenti organizza ogni anno corsi base e re-training per il proprio personale, a dimostrazione di quanto la sicurezza e la formazione continua siano in cima alla lista delle cose fondamentali per la dirigenza del Centro Chirurgico Toscano. Appuntamento al 2021 per il prossimo corso che vedrà ancora una volta impegnato il personale sanitario con interventi salva-vita sul campo.



Immagini del corso



Il gruppo degli Hospitalist fra rinnovamento e conferme

L'organizzazione del Centro Chirurgico Toscano prevede al suo interno la figura dell'hospitalist. Questo medico si occupa della gestione dei pazienti operati all'interno del reparto, collaborando con gli specialisti di ogni branca, con il personale infermieristico e naturalmente anche con il chirurgo che ha operato in prima persona il paziente. Questo gruppo, attualmente coordinato dal Direttore Sanitario dott. ssa Sara Marsupini, si compone di tredici medici, alcuni che lavorano al Centro Chirurgico Toscano da molti anni, altri che sono arrivati da poche settimane. Fra i "senatori" vanno ricordate le dott.sse Vanda Piergentili, Emanuela Focardi, Elena Sodo, Lara Santini, il dott. Gianluca Rossi e il dott. Ezio Magi. Arrivata da meno tempo, ma comunque molto esperta la dott.ssa Antoneta Jekova, così come la dott.ssa Margherita Gavetta. Giovani, anzi giovanissime le dottoresse Claudia Marraccini, Elena Bollini, Serena Jang, Martina Vignani e Sara Fiori. Queste ultime appena uscite dall'università hanno avuto subito la possibilità di lavorare in una struttura complessa e articolata come il Centro Chirurgico Toscano, dove si sono dovute confrontare con casi complessi e interessanti. Sempre coadiuvate da tutto lo staff, anche le nuove arrivate si sono calate alla perfezione nella realtà della clinica diretta dal dott. Stefano Tenti, anche grazie alla grande disponibilità dimostrata dal gruppo dei più esperti. Il lavoro degli hospitalist è un fonda-

mentale cardine per la complessa macchina della clinica aretina, che ha scelto di creare questa figura per ottimizzare il coordinamento fra le tante parti che compongono il Centro Chirurgico Toscano.



Nelle foto alcuni degli Hospitalist del Cct



'Pillole' per il cuore

a cura del Dr. Roberto Cecchi, Resp S.O. Cardiologia



La sedentarietà

La 'sedentarietà' non è vivere seduti! Identifica uno stile di vita privo di quella attività fisica consona al mantenimento di un buono stato di salute. È per l'OMS l'8° fattore condizionante i decessi nel mondo.



1 adulto su 4 e ben 3 adolescenti su 4 (tra gli 11 e i 17 anni), non svolgono attività fisica. In alcuni paesi, i livelli di inattività possono arrivare fino al 70%, a causa del cambiamento dei modelli di trasporto, dell'aumento dell'uso della tecnologia e dell'urbanizzazione.

Eppure non c'è di meglio, per il tuo cuore: migliora la circolazione del sangue; ed i muscoli (tutti) lavorano meglio. v migliora la capacità dell'organismo di utilizzare l'ossigeno. Aiuta a combattere stress, insonnia, depressione. Aiuta a dimagrire, associato ad una adeguata dieta. L'attività fisica aiuta poi a prevenire le malattie di cuore; il diabete; l'obesità; l'osteoporosi. Le persone attive, inoltre, riescono a smettere di fumare più facilmente.

L'esercizio fisico è quindi uno dei fondamenti di qualsiasi programma di lotta alle malattie cardiovascolari.

Qual'è la giusta attività fisica? Tutti ci alziamo, camminiamo in casa o in ufficio, andiamo a comprare qualcosa. Quella non è una attività motoria sufficiente. Né, per contro, è necessario fare vero e proprio sport (= perseguimento di un continuo miglioramento della capacità prestazionale: lo scopo dello sport è l'agonismo, sia che si tratti di vincere una gara con l'amico o gareggiare a livello internazionale). Nel mezzo sta quella attività motoria che serve a noi; attività

aerobica, con esercizi di 30'-60', con moderata intensità ed adeguata frequenza (3 o più volte la settimana).

Se siete stati inattivi fino ad ora, o se avete problemi al cuore, prima di iniziare accertate con il vostro medico o con il vostro cardiologo quale attività fisica vi sarà possibile programmare.

Prima di iniziare: Scegliete un'attività per Voi piacevole; Considerate il vostro stato di salute e le capacità fisiche; le vostre "abilità", ed adattabilità; Considerate l'equipaggiamento e le strutture necessarie. L'abbigliamento deve essere confortevole, e lasciare liberi i movimenti; Organizzatevi in base al vostro tempo disponibile, ed a quello necessario per un buon allenamento (30'-60', 3-4 volte la sett.)

Quando iniziate: incrementate intensità e durata dell'esercizio molto lentamente nei giorni. Segnalate al medico qualsiasi disagio o disturbo accusato durante l'esercizio

Ogni seduta dovrebbe iniziare con 5'-10' di riscaldamento (=esercizio molto leggero), per aumentare la respirazione, la circolazione sanguigna e la temperatura corporea. Solo dopo inizia il periodo di allenamento cardiaco vero e proprio. L'esercizio comunque non deve mai essere troppo intenso.

Se l'esercizio è adeguato, deve poter essere incrementato in intensità e durata in qualsiasi momento; e voi dovete essere in grado di sostenere una piacevole conversazione durante tale attività. Dovrete sentirvi felici, o almeno soddisfatti. Al termine, fate un periodo di defaticamento, per ridurre sudorazione, frequenza cardiaca e respirazione con gradualità. Eseguite qualche esercizio di "allungamento" dei muscoli ("stretching"). Una volta iniziato: Non fermatevi! Con l'inattività i benefici così conquistati svaniranno presto.

L'attività fisica allungherà la Vostra vita? Forse. Ma certamente vi farà viver meglio.



Il Direttore Sanitario dott.ssa Sara Marspuni incontra il dott. Mario Neri

News Centro Chirurgico

Nuovi arrivi al Centro Chirurgico Toscano:
la dott.ssa **Sara Fiori**, la dott.ssa **Martina Vignani**,
la dott.ssa **Serena Jang**, la dott.ssa **Claudia Marraccini** e la dott.ssa **Elena Bollini**
in qualità di Hospitalist,
il dott. **Mario Neri**, chirurgo vascolare.

Tutte le informazioni sul Centro Chirurgico Toscano sono consultabili nel sito:

www.centrochirurgicotoscano.it

Contattaci

Centro Chirurgico Toscano Srl

Sede legale: Via dei Lecci, 22

52100 Arezzo - Italia

P.Iva 01952970513

Presidio: Centro Chirurgico Toscano

Via dei Lecci, 22

52100 Arezzo - Italia

Tel: +39 0575 3335

Fax: +39 0575 333699

Email: casadicura@cdcpoggiodelsole.it



Panoramica relativa ai ricoveri

Totale ricoveri 2020 al 30/08 **3813**
Degenza media **3,50 gg**

INTERVENTI PIÙ FREQUENTI

Interventi di protesi al Ginocchio ed Anca	601
Interventi sul Ginocchio (Ad es. Menisco/ Legamento)	492
Interventi di Protesi di Spalla	67
Interventi sulla Spalla (Ad es. riparazione della cuffia)	225
Interventi sui Piedi (Ad es. Alluce Valgo)	120
Intervento sulla Colonna Vertebrale	431
Interventi di Ricostruzione Uretrale	92
Interventi Endoscopici sull'Uretra	62
Interventi sulla Prostata	131
Interventi Maggiori sull'Addome	174
Interventi per Cataratta	466
Interventi su Setto Nasale e Seni Paranasali	153
Interventi sull'Apparato Riproduttivo Femminile	88
Interventi Maggiori di Chirurgia dell'Obesità	179

